

TITOLI SUBORDINATI:

“SIAMO PRONTI A RICOMPRARE TUTTI QUELLI EMESSI DALLE CASSE RUALI TRENTINE”

Per i vertici di Cassa Centrale Banca Mario Sartori il sistema è solido e ben patrimonializzato, con dati al di sopra della media nazionale e dei grandi gruppi bancari. **“Rispetto alla raccolta complessiva, che in Trentino ammonta a 17.4 miliardi di Euro, i titoli subordinati rappresentano meno dello 0,002% , vale a dire 40 milioni di Euro. Hanno un coefficiente di rischio molto basso e una scadenza ravvicinata. “Vogliamo assicurare i nostri soci e clienti: siamo pronti a ricomprare tutti i subordinati emessi”. Il sistema del credito cooperativo trentino affronta le criticità del momento con interventi mirati. È evidente che “sette anni di crisi hanno lasciato qualche cicatrice, ma siamo sempre riusciti a risolvere i problemi al nostro interno e stiamo continuando a farlo, senza pesare sul resto del sistema bancario”.**

I titoli subordinati, ormai nell’occhio del ciclone da qualche settimana, sono “para-azioni”, ossia obbligazioni ad alto rendimento, ma a coefficiente di rischio elevato. “Le Casse Rurali Trentine non corrono alcun rischio”, sottolineano il Presidente Fracalossi e il Direttore Generale Sartori – il nostro è un sistema solido che sta pianificando un futuro di fusioni strategiche per riuscire ad essere sempre più competitivi rispetto al mercato”.

I bond sotto accusa emessi dal sistema cooperativo regionale ammontano a 40 milioni di Euro, una cifra del tutto sotto controllo, pari allo 0,002% della raccolta complessiva che supera i 17,4 miliardi di Euro. Il coefficiente di rischio di questi bond e le scadenze di rimborso ravvicinate. Per molti di questi titoli si parla di marzo 2016.

Attraverso il Fondo Comune, assicurano i vertici di Cassa Centrale, sarà possibile far fronte senza difficoltà alle necessità con interventi di sistema. Saranno rese disponibili risorse adeguate alla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella per il riacquisto dei bond subordinati collocati alla clientela. Adeguate risorse consentiranno alle Cassa Rurali di Rovereto, di Folgaria e Primiero e Vanoi, di rafforzare il proprio patrimonio. L’intervento ammonta a 27 milioni di Euro.

“La solidità del nostro patrimonio delle Casse Rurali Trentine è evidente. Sono i numeri a parlare chiaro. 15.2% è il nostro coefficiente di patrimonializzazione, che supera di tre punti percentuale la media nazionale (12.2%) e di quasi cinque punti il minimo richiesto dalla normativa Europea (10.5%). 17 miliardi di raccolta complessiva e quasi 2 miliardi di patrimonio. In questo scenario l’operazione acquisisce lo scopo di tranquillizzare i piccoli clienti privati che volessero liquidare i propri titoli per sentirsi più sicuri.